Anno I. Trieste, Venerdì 27 Gennaio 1882. N. 30.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Uffici: Piazza della Borsa Numero 4, piano secondo.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 50 per ogni mese — a domicilio soldi 60. Si comincia con qualunque giorno. Fuori di Trieste le spese postali di più. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

MARSIGLIA 25. Fu scoperta una frode di 80 milioni di franchi nelle operazioni di dogana con gli zuccheri. I colpevoli sarebbero i fratelli Vagliano, casa greca, stabilita a Marsiglia. Uno dei fratelli Vagliano domiciliato a Taganrov fu arrestato dal governo russo. Egli sarebbe inoltre complicato nella truffa precedente delle dogane di Taganrov.

Molti funzionari russi furono arrestati.

Il furto ha destato profonda sensazione qui. Si ritiene che la fortuna di Andrea Vagliano domiciliato a Marsiglia ammonti a circa 30 milioni.

ATENE 23. Corre voce che alcuni malfattori volevano far saltare in aria il treno ferroviario da Atene al Pireo. In quel treno viaggiava la famiglia reale. La polizia informata a tempo, ha potuto sventare il criminoso progetto.

LONDRA 25. Trentotto vescovi, diversi Lord e altre celebrità invitarono il Lord Mayor a fissare un *meeting* a favore degli ebrei perseguitati in Russia.

Lord Mayor rispose che il *meeting* avrà luogo li 1. Febbraio a Mansionhouse.

LIONE 25. Oggi in un convoglio ferroviario in arrivo, un viaggiatore fu assassinato e derubato.

VIENNA 26. Lo Sciah di Persia ha fatto rimettere oggi a mezzo dell'ambasciatore, 1000 toman (5000 fiorini) a beneficio dei superstiti del *Ringtheater*.

— Si è scoperto che tutte le località sotterranee della casa degli invalidi erano riempite di gas. Un fulminante acceso avrebbe potuto produrre le più disastrose conseguenze.

La quantità del gas si è ivi addensata causa un tubo rotto; da alcuni giorni si udiva un'odore di gas senza poter spiegarsene il motivo; due persone anzi si erano perciò ammalate.

BERLINO 26. La piazza si mantiene benissimo. Piccoli banchieri e piccolissimi speculatori pagano puntualmente enormi differenze.

PARIGI 26. In seguito alla conferenza tenutasi ieri dai banchieri presso il ministero delle Finanze, la liquidazione di Gennaio credesi assicurata.

Ritiensi ancora che il trattato commerciale con l'Italia verrà subito ratificato.

WASHINGTON 26. (sera). Il consiglio per la condanna di Guiteau ha durato un'ora.

È stato pronunciato il verdetto del giurì col quale Guiteau è ritenuto colpevole dell'assassinio dell'ex presidente Garfield.

LIONE 26. L'effetto della catastrofe finanziaria è indescrivibile. Non v'ha persona che si ardisca a fare un calcolo esatto dei fallimenti, delle rovine e della compromissione di tante ditte onorevoli.

Nelle perdite è involta tutta la popolazione, dal milionario all'operaio.

Il Consiglio d'amministrazione della banca di Lione sarà completamente rinnovato.

Verrà aperta una sottoscrizione puramente volontaria di 40 franchi per azione.

VIENNA 25. Il ministro delle Finanze è seriamente ammalato, perciò si ha per certo il suo ritiro temporario per motivi di salute.

Pare che a surrogarlo sarebbe chiamato il vicepresidente della Direzione di Finanza in Praga sig. Chertek, o il caposezione anziano del ministero delle Finanze sig. Distler, come amministratore *pro tempore* del ministero di Finanza.

PRAGA 25. Il governo ha incaricato il commissario della *Länderbank* di agire efficacemente acciocchè non si impieghino i denari di questa banca per pagare le differenze dell' *Union Générale* di Parigi.

PARIGI 25. Il Ministro delle Finanze ricevette Rothschild, Mallet, Demacky, Joubert, Stern ed il Sindaco degli agenti di Borsa.

Secondo l' *Avence Havas*, si sarebbe constatato che, mercè l'intervento del Governo, la liquidazione a fine di mese è assicurata.

Il contratto si sarebbe firmato ier sera.

Trattasi prima di tutto di sanare l' *Union Générale*, poi la *Banque de Lyon e de la Loire*.

Il sindacato di soccorso agisce d'accordo con Rothschild, per l' *Union Générale*.

Per la *Banque de Lyon*, il sindacato offre otto milioni di franchi, garantiti, a patto che gli azionisti ne versino altri dieci.

Si spera che questa combinazione sia effettuabile.

PIETROBURGO 25. Le stoffe necessarie per la festa dell'incoronazione sono state commesse alla nota ditta Saposchnikoff di Mosca. Siccome all'epoca dell'incoronazione verrà anche inaugurata l'Esposizione internazionale a Mosca, così si fanno ivi grandi apparecchi per ricevere forestieri, il cui concorso si suppone straordinario.

LONDRA 25. Fu avviata un inchiesta sulle cause dell'incendio avvenuto alla stazione ferroviaria di Hammersmith sulla Metropolitan District Railway. I danni causati dal disastro sono enormi dacchè oltre alla stazione distrutta interamente, il fuoco produsse anche danni considerevoli alle piattaforme di arrivo e di partenza e nelle stanze ed uffici adiacenti.

VIENNA 25. Il comitato al bilancio, discutendo il preventivo del ministero delle finanze, ha approvata, con 16 contro 15 voti, l'imposta fondiaria, giusta la proposta governativa con 35 milioni.

Il relatore Klien ha proposto 34 milioni.

ROMA 26. La voce corsa che in seguito all'attitudine presa da tutta la stampa liberale italiana, ed alle intenzioni poco benevoli del ministro del commercio, Obliegh, abbia receduto dal suo contratto con Fremy, è confermata oggi in tutti i circoli.

PEST 26. Le Banca di Credito ungherese ha presentato offerta al Ministero di costruire la ferrovia Danubio-Drava senza garanzia dello Stato. Ritiensi verrà accordata sollecitamente la concessione, poichè la costruzione della nuova ferrovia sta negli intendimenti del Governo per favorire Fiume.

CRONACA LOCALE.

La miseria. È una grande sodisfazione per i giornalisti quella di poter dire che, grazie a poche righe scritte e pubblicate sul giornale, grazie alla generosità del pubblico che le ha lette e ne è rimasto commosso, degli sventurati che il giorno prima erano senza risorse, senza pane, senza tetto, sono stati soccorsi, hanno potuto ottenere un momento di tregua nella dura battaglia per l'esistenza.

Nè son pochi i giorni dell'anno in cui, a dir vero, le colonne dei giornali si prestino ad annunziare al pubblico un infortunio pubblico o privato, e ad invitarlo a soccorrere i miseri danneggiati, aprendo anche talvolta sottoscrizioni coll'apporvi per primo la propria offerta.

Al nostro giornale, benchè conti poco tempo di vita, ha già ricorso più di qualche sventurato; il che vale a formarsi un'idea della estensione della miseria, per quanto si cerchi di tenerla occulta; ed è appunto perciò facile a comprendersi che l'iniziativa privata non basta; che la carità del pubblico, potrà forse lenire la miseria d'uno sventurato su cento, ma che tutto ciò non è altro che una gocciolina d'acqua nel mare.

È anche più facile a comprendersi che ci vogliono rimedî radicali; poichè la fine della miseria non può essere il risultato di spontanee ed isolate sovvenzioni, ma bensì quello di grandi intraprese e di speculazioni basate su calcoli ineccepibili, atti a fornire lavoro alla gente di buona volontà, ora che la diffusione dell'istruzione, con l'illuminare le menti, insinua nel povero il sentimento dell'amor proprio, pel quale rifuggerebbe dallo stender la mano se sapesse o potesse altrimenti procacciarsi il sostentamento.

Per il monumento Rossetti. I fratelli Lorenzo ed Ettore dott. Lorenzuti, plaudendo al deliberato del Consiglio municipale, mediante il quale si è finalmente decretato pubblico monumento alla memoria del grande patriota Domenico Rossetti, hanno fatto pervenire al Podestà l'importo di Lire 150 in oro, quale contributo alla patriottica onoranza.

Stabilimento balneario. Non si tratta di quello stabilimento che ha da venire con l'Esposizione, e che resterà dopo di essa; si tratta di altro progetto per erigerne uno in una località, altre volte designata allo scopo, vale a dire sulla riviera di S. Bortolo.

L'impresa sarebbe assunta da una Società di Navigazione, e si vorrebbe dare allo Stabilimento quell'importanza che valesse a richiamare alla nostra spiaggia l'affluenza dei forestieri che son abituati a recarsi a Venezia pel suo famoso Lido.

Magari, diciamo noi; ma per competere con una stazione balneare come è quella di Venezia, ci vuole... ci vuole insomma... molto! e qui per solito non si vuole nemmeno quello che si può.

Legge sulle scuole popolari. È uscito a Vienna il testo intero delle modificazioni alla legge sulle scuole popolari, presentato il 24 alla Camera.

La maggior parte delle disposizioni non contiene che le norme già emanate in via d'ordinanza, e da molto tempo in vigore.

Le altre modificazioni tengono conto dei molteplici desiderî delle popolazioni.

Ventiquattrore di ritardo. Il piroscafo *Trieste*, della Società del Lloyd, che fa i viaggi da Trieste a Venezia e viceversa, è partito Martedì sera da Venezia alla mezzanotte, ed arrivò qui ier mattina anzichè Mercoledì.

Il ritardo di ventiquattr'ore è da ascriversi ad un guasto nella macchina, per cui il piroscafo ha dovuto avanzare colla massima lentezza e precauzione.

Che allegria per quei poveri passeggieri, tanto più che a bordo, trattandosi di viaggio breve, non si è forniti di tutto ciò che può occorrere per passarvi una nottata e una giornata di seguito.

Fortunati però che il mare era calmo.

A tiro due. L'*Indipendente* ed il *Cittadino* di ieri, furono sequestrati d'ordine della Procura di Stato.

(16)

ODIO E TERRORE

— Imbecille — disse Bagrianof continuando a sorridere. — E tu dunque, cosa vuoi?

— Voglio.... vorrei cioè.... Oh signore — esclamò tutto ad un tratto Fedozia cominciando a piangere — accordatemi la grazia di Saveli.

E si gettò, così dicendo, ai piedi di Bagrianof.

— La grazia di Saveli?... l'audace che m'ha insolentito ieri alla presenza di tutto il villaggio.

— È vero, signore, è vero! Ma egli non lo farà più. Perdonategli; non lo mandate a fare il soldato; io ne morrei di dolore.

— Tu l'ami dunque molto questo Saveli?...

— È il mio fidanzato. Noi volevamo ottener da voi il permesso di sposarci per le feste di Pasqua. Permettetemi dunque di sposarci, e fare grazia a Saveli.

— È lui che ti manda da me?

— No, signore. Egli non sa ch'io son venuta qui.

— Ah! meglio ancora. Ma dimmi, perchè vuoi tu ch'io perdoni al tuo fidanzato? Io non ho ragione alcuna per volergli bene, come ce l'hai tu.

Fedozia non seppe che rispondere.

— Io sono disposto a perdonargli — riprese Bagrianof — ma... Scusa, bambina, passa di qua. Qui fa troppo freddo.

Bagrianof aprì un uscio, prese per mano Fedozia e la fece entrare nella stanza attigua.

Questa stanza, con due finestre, dava sul giardino. Mobili e tappezzerie erano coperti di stoffa verde. In un angolo v'era un largo divano: tra le due finestre un tavolino coperto di giornali. Bagrianof leggeva molto e si piccava di liberalismo in ciò che concerneva il destino delle nazioni.

Appena entrato con Fedozia in questa stanza Bagrianof ne chiuse la porta.

La fanciulla, visibilmente imbarazzata, rimase in piedi in mezzo alla stanza.

— Ascolta — le disse Bagrianof, prendendola per le mani — tu tieni molto, non è vero, alla grazia del tuo Saveli?

— Oh sì, mio buon signore.

— Ebbene, l'avrai.

Fedozia, pazza di gioia, si precipitò ai piedi di Bagrianof, ridendo, piangendo, baciando le vesti di lui.

— Alzati, alzati — le disse Bagrianof. — Il tuo Saveli non andrà a fare il soldato, ma tu mi devi dare un attestato della tua gratitudine.

— Che il Signore Iddio vi colmi di benedizioni... — cominciò a dire la fanciulla, pronta a sfilare la lunga coroncina di benedizioni di cui i contadini russi non sono avari.

— Basta, basta... — la interruppe Bagrianof — non la capisco così la gratitudine... io. Senti, sii buona e non far chiasso, eh?...

Così dicendo, le cinse col braccio la persona e la sollevò da terra.

Fedozia gettò un grido acuto.

— Se tu gridi — mormorò Bagrianof — io ti metto fuori, ma... Saveli andrà in Siberia!... Silenzio, dunque, non una parola!...

Fedozia non si mosse più.

Il bel corpo di lei giaceva inerte, privo di sensi fra le robuste braccia di Bagrianof, che la contemplava con occhi avidi di voluttà.

In quel momento l'angelo custode della povera Fedozia si deve esser delle proprie mani fatto velo al volto, per orrore.

. . . .

(*Continua*).

Sul Veglione di Martedì. Il *costume* greco-orientale l'*Odalisca*, che è stato premiato con un paio orecchini d'oro, non è stato confezionato dalla Sartoria teatrale, come hanno accennato alcuni giornali, ma dal deposito *Costumi da maschera*, in Corsia Stadion.

Teatro Filodramatico. La comedia *Insidie dorate*, di un certo Beauplan, è un lavoro vuoto vuoto, il cui movimento scenico consiste in un andirivieni da far venir le vertigini.

Il fondo è vecchio come Noè; e per di più i caratteri non hanno niente di caratteristico.

La Lugo e Drago furono irriconoscibili nella parte infelicemente adossatasi. La commedia è stata accolta da un glaciale silenzio e soltanto la Venturi nel secondo atto ebbe qualche applauso.

Questa sera ha luogo la beneficiata della seconda donna sig.a Fulgida Venturi.

Non vi mancherà gente, tanto più che la commedia è nuovissima, almeno per Trieste. È un lavoro di Dumas dal titolo: *Una società di assicurazione contro i danni del matrimonio*; cui farà seguito la 7.a replica del *Cantico dei Cantici*.

Da ultimo il Vestri si è impegnato di far smascellar dalle risa tutti quelli che ci andranno a sentirlo nella parodia *Roberto il diavolo in una bottega da ciabattini*.

In Tribunale. Felice Marcellia, da Brod, d'anni 65, cattolico, ammogliato, padre d'un figlio, sensale in manifatture, era chiamato ieri a rispondere pel delitto di tumulto. Il tumultuante si presentava al tribunale in *mise* perfettamente *presentabile*: vestito anzi con una certa pretensione di civetteria; *canna* lucida, guanti e *pence-nez*.

Secondo una versione, ch'è quella delle guardie che lo arrestarono, uscendo da una birreria, sarebbe andato incontro a due guardie che stavano assicurandosi se i magazzini fossero chiusi a dovere, ed avrebbe loro chiesto perchè lo seguissero. Quelle lo avrebbero invitato ad andarsene pei fatti suoi, al che il Marcellia si sarebbe messo a vociare: *no volemo guardie come a Vienna, le guardie no xe der gnente*. Perciò venne arrestato.

Secondo poi un'altra versione il fatto non sarebbe accaduto nei precisi termini surriferiti, ma così: il Marcellia uscito dalla birreria si sarebbe messo in mezzo la strada a fare ciò che si deve fare soltanto in luoghi a tal uopo esclusivamente destinati. Le guardie ne lo avrebbero ammonito, ed egli avrebbe risposto come sopra, quindi procedettero al suo arresto.

Ma mentre si operava il suo arresto il Marcellia opponeva resistenza gridando: *aiuto popolo! aiuto zitadini! rivoluzion!*

Il popolo — a quanto pare — non rispose all'appello; i cittadini non erano *maturi* per la rivoluzione!

L'appello al popolo venne qualificato per tumulto.

Il tumultuante ha a propria difesa una certa dose d'ubbriacchezza, ma sgraziatamenta questa non era di tanti gradi da sollevarlo dalla responsabilità dei propri atti.

Venne pertanto condannato a tre settimane di arresto.

—

Luigi Bacicchi di Antonio, detto *Morandi* ed anche *Galiner*, d'anni 30, cattolico, celibe, illegitimo, macellaio, comparve ieri dinanzi la Corte giudicante per.... quello che si dirà in appresso.

Luigi Bacicchi venne fino dall'età di tre mesi preso in adozione da una donna. Questa dopo alcuni mesi si maritava. Intanto Luigi cresceva, ma coll'età venivano le cattive inclinazioni. Luigi s'era dato al rubare. La madre adottiva deliberò di non tenerselo più in casa. E lo mandò via infatti. Il Bacicchi insiste più volte presso il marito della suddetta, ch'eragli padre putativo, per ritornare a casa, ma non ottenne mai che ripulse decise.

Inasprito per quello che egli chiamava abbandono, decise di vendicarsi; e un bel giorno, trovato il padre adottivo all'osteria al *Bon Parenzan*, lo assalì, e con un lungo coltellaccio gli ministrò tre colpi, uno alla guancia destra, uno al collo ed un terzo alla schiena. Coteste tre ferite, a parere dei medici, avrebbero potuto cagionare la morte.

Il ferito, scampato alla morte per un mezzo miracolo, comparve ieri al dibattimento tutto fasciato, e destò della commozione nel pubblico.

L'accusato, 7 giorni dopo commesso il reato si costituiva spontaneamente. Va da sè che ieri fu confesso.

Il Tribunale lo condannava a quattro anni di carcere.

Forza di gelosia. La notte dal 25 al 26 lo scrivano privato Basilio D. che conviveva con certa Teresina Z.., bella ragazza sui 18 anni, ebbe a sostenere una di quelle solite sfuriate con cui le donne danno sfogo a quel brutto difetto che è la gelosia.

Il conflitto diventò serio al punto che la bella Teresina, acciecata dalla collera, menò un colpo di coltello alla spalla sinistra dell'infedele, procurandogli un bel taglio, che però non avrà conseguenze. *Lui*, — poco grande, diciamolo, — chiamò le guardie e la denunziò ma *lei* — che si sente di *lui* più *grande* non solo, ma anche più forte — oppose tal resistenza alle guardie, che queste ebbero molto e molto a sudare per introdurla in un brougham e trasportarla agli arresti.

Era una gelosia di razza forte, ci pare.

Un bagno freddo. Per chi cada vestito in mare, per quanto la temperatura sia mite, è sempre un bagno freddo: e l'ha provato nella notte da Mercoledì a Giovedì quel povero diavolo che cadde in mare dalla Riva presso la Stazione.

A quanto ne dice il guardiano dei civici dazi Antonio Michelich che lo estrasse dall'acqua, egli è un operaio dell'età dai 50 ai 55, che per essere ubbriaco ha perduto la direzione della via e precipitò dalla riva.

Il Michelic fu assistito nella sua buona opera da due marinai accorsi al suo invito.

Il caduto fu, mediante vettura, condotto all'ospedale; la sbornia era sì forte che al mezzogiorno d'ieri non aveva ancora proferito parola!...

Pazzia furiosa. Il macchinista Ferdinando M... d'anni 28, abitante in piazza Barriera vecchia, ieri mattina fu colto da pazzia furiosa.

Scagliandosi sopra oggetti e persone mise sossopra la casa, sicchè gli stessi parenti dovettero far ricerca perchè venisse accolto all'ospedale; il che avvenne poco dopo.

Calzoni militari erano ieri in vendita nelle vicinanze del molo Giuseppina.

Non se ne allarmino i rivenduglioli chè non si tratta già d'una partita, ma d'un semplice paio che un incognito messere porgeva in vendita ai passanti, senza il salvacondotto della proprietà.

Quel messere, è passato agli arresti senza.... i calzoni.

Ogni giorno una. La signora Bernarda ha quarantacinqne anni, e lo spirito di non nasconderli.

L'altra sera in casa della signora C. un giovanotto che ha la pretesa di aver dello spirito, le diceva:

— Oh signora, come si vede che ella è stata bellissima!...

— Questo — disse sorridendo la signora — non è un complimento, è un iscrizione funeraria.

VARIETÀ.

Il processo d'un becchino. Davanti al tribunale di Saluzzo si è svolto un laido processo. L'accusato era il becchino Racconigi, imputato di offese ai morti e ai vivi. Risulta dall'accusa che egli aveva convertito il cimitero in un teatro delle più nauseabonde sozzure, attirando ragazzine che vilipendeva in mezzo alle tombe. Il processo si svolse a porte chiuse; il tribunale ritenne il becchino colpevole di oltraggio al pudore, di stupro mancato e di stupro tentato su tre ragazzine tutte di età veramente infantile e lo condannò a quattro anni e tre mesi di carcere.

Anche in musica. La donna fu descritta tante e tante volte da poeti e prosatori d'ogni risma; ora ecco la definizione nuovissima che ce ne dà un filarmonico:

La donna a 17 anni è un *arpeggio*, a 20 un *allegro vivace*, a 30 un *accordo forte*, a 40 un *andante*, a 50 un *rondò finale*, a 60 un *trèmolo di violino coi sordini*.

La definizione non manca di originalità!

La salute di Garibaldi. I giornali pubblicano commoventi particolari sul consulto medico, tenuto in casa di Garibaldi. Il professore Tommasi proruppe in lagrime al vedere lo stato in cui è ridotto il Generale. Quindi si diede a una minuta osservazione del torace.

Il risultato dell'esame fu questo: Non si trovò minacciato il cuore, ma non si credette di poter combattere l'artritide. I dottori furono concordi nel proibire le bibite gelate, le visite e tutto quanto possa produrre commozione nell'ammalato.

Caso strano. Si legge nei giornali francesi questa curiosa storia:

A Liègi, una ventina di giorni or sono, un certo Leonardo D. muratore, rese l'ultimo respiro. Fu messo in una cassa e portato in Chiesa. Ma chi l'aveva messo dentro dichiarò che il corpo era sempre caldo allorchè avevano chiuso la cassa. In seguito a ciò fu fatta aprire la cassa e ritirare il corpo. Poco dopo Leonardo D. aprì gli occhi.

Da quel momento il calore del corpo rimane sempre naturale: di tanto in tanto D.... muove gli occhi; ma il resto è immobile e non prende nutrimento alcuno. È in uno stato di letargia o di catalessi? (O è un *canard?* domandiamo noi). È ciò che la scienza ci saprà dire tra breve.

La donna grassa. Quella donna che pesava 800 libre americane e che si faceva vedere per le grassezze fenomenali, è morta testè a Dauville in America.

Statistica di Londra. Dalle ultime cifre ufficiali risulta che la popolazinne di Londra è attualmente di 3,489,458 abitanti, dei quali 1,633,231 maschi e 1,856,229 femmine. La città occupa una superficie di 31,597 ettari, ossia circa 316 chilometri quadrati.

Sagrestano bastonato. Il fatto è accaduto a Milano. Un certo Pozzi vecchio di 73 anni, sentendosi in fin di vita, mandò a chiamare il prete. Ma quando il prete giunse sul portone di casa trovò il padrone dello stabile che strepitando e gridando minacciava chiunque avesse osato varcare la soglia. Il prete però profittando dello scompiglio potè salire alla camera del Pozzi e compiere il suo ministero. Il padrone di casa allora sfogò la sua ira sul povero sagrestano che incominciò a maltrattare rabbiosamente vibrandogli anche dei colpi pei quali riportava parecchie lesioni. Quel signore fu denunziato ai tribunali.

Borsa del 26 Gennaio. Il Credit che alla Borsa aumentava sino 280 chiudeva stasera debole su Parigi a 272½. — In continuata buona tendenza le Rendite che chiudono stassera 73.25 e 83.10 dopo avere raggiunto come prezzi massimi 73.50 e 83.50, — Da Parigi corsi deboli per le Rendite a 113.40 e 85.60 l'Italiana; fiacchissimi per le Union Generale e per le Länderbank. Qui serata di pochi affari, metalliche 72¾ a 73¼, Italiana 85½.

—

Borsa di Vienna 25 sera. Azioni Credit 271.75, Rendita austriaca in carta 73.30, detta in oro 91.50, detta ungherese 4% 83.—, Napoleoni 9.53½ Credit ungherese 260.—, Banca anglo austr. 114.50, Lombarde 115.—, Ferrovie Carlo Lod. 282.—, Ferrovie dello Stato 287.—. Fiacca.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.

Tipografia G. Balestra e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO

GRANDE VARIETÀ

VESTITI DA MASCHERA

a tutti i prezzi

Barriera Vecchia N. 28.

Si noleggiano Dominò e Costumi in grandissimo assortimento. Si ricevono ordinazioni per qualunque vestito e per Mascherate a buonissimi prezzi. — Grande Deposito Vestiti da fanciulli e Maschere di varî generi. — Volti e Mascheretti di tela raso, veluto, nere e colorate a soldi

18, 20, 25, 35, 50.

Una signora cerca maestra di conversazione italiana per un'ora al giorno, non più di 5 fiorini meusili. Indirizzo al „Piccolo."

È USCITO

ADRIENNE

la sposa del condannato
ovvero i misteri della Bastiglia
romanzo storico di **G. F. BORN**
fascicolo 10 dell'edizione italiana.

Rendiamo perciò avvisati i sigg. associati che tanto per il I premio che per qualsiasi altro reclamo bisogna rivolgersi *esclusivamente* alla sottoscritta libreria che ne è incaricata delle associazioni e della vendita per Trieste, Istria, Dalmazia e Goriziano.

Libreria G. L. CHIOPRIS & C.
Via della Sanità N. 16 — Trieste.

AVVISO.

Nel vecchio e conosciutissimo negozio **Thümel** in Corso N. 23 già bene assortito in *seta* da cucire e ricamo, grandiosamente fornito in *bottoni* di ogni specie, *chincaglie*, *ricami e volti per maschere* si fa un

GRANDE STRALCIO

ancora per pochi giorni — *Si approfitti dell'occasione.*

Offresi ragazza buona famiglia quale mezza *bonne*. Indirizzo Amministr. "Piccolo„

Giovane donna circa 30 anni cerca posto quale cassiera in un negozio o in un albergo. Indirizzo all' Amministrazione.

Cassa forte di ferro uso baule da vendere per 30 fior. Indirizzo presso l'Amministrazione del *Piccolo*.

Pianoforte a coda corta in buonissimo stato vendesi a miti condizioni via Rapicio 492, II p.

La Veloce Butiriera. Utilità e Comodità per le famiglie, si ottiene in un minuto la neve dalle uova — in due minuti la crema, — in tre minuti la panna montata, — in quattro minuti le salse, — in 5 a 8 minuti il burro. — Prezzo **fior. 2.50** presso l' **Agenzia di Pubblicità Corso 4.**

Per guarire dai geloni
adoperare
l'impiastro vegetale TOKEN
Soldi 25
nelle Farmacie RUSCONI, ZANETTI e PRENDINI.

Elio Treves, **callista**, recapito Farmacia de Leitemburg. Pregasi un giorno di preavviso.